

E' cominciata ieri a Vienna la conferenza sugli "atomi per la pace,"

In 8ª pagina le informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

L'8° anniversario della Repubblica popolare cinese è stato celebrato solennemente ieri a Pechino

In 8ª pagina il nostro servizio

ANNO XXXIV NUOVA SERIE - N. 273

MERCOLEDÌ 2 OTTOBRE 1957

L'ATTACCO ALLA PICCOLA REPUBBLICA COLPISCE LA LIBERTÀ E L'ONORE DEGLI ITALIANI

A POCHE ORE DAL VOTO CHE HA ROVESCIATO BOURGES-MAUNOURY

Gravissimo attentato del governo alla indipendenza di San Marino

Prime consultazioni per la crisi francese

Nonostante l'eterogeneità dei voti contrari i veri sconfitti sono i colonialisti a oltranza - Il significato del voto comunista - I primi commenti

Zoli riconosce il governo ribelle costituito dalla minoranza d.c. sotto la protezione della polizia italiana - Pella riferisce al Consiglio dei ministri che fu Dulles a chiedergli di rovesciare il legittimo governo di San Marino - Scoccimarro, D'Onofrio e Molè protestano presso Zoli

Lo scandalo di S. Marino

Quello stesso governo italiano che sta compulsando...

belli che stanno al confine quasi mescolati ai poliziotti di Tamburini...



FRONTIERA ITALO-SANMARINESE. - Un posto di blocco della polizia italiana al confine con la piccola Repubblica.

Il retroscena del riconoscimento

La sensazione di quanto, nel determinare i drammi...

(Dal nostro corrispondente) PARI, 1. - Le grandi cancellate dell'Eliseo...

Perché un nome il presidente della Repubblica...

Palazzo Borbone - travolto dalla crisi del suo partito...



PARI, 1. - Bourges-Maunoury intervistato da giornalisti e radiofonisti all'uscita dell'Eliseo...

Le fasi del colpo di stato

(Dal nostro inviato speciale) SAN MARINO, 1. - La Repubblica di San Marino...

fabbrica in costruzione. Alle 14.30 un comunicato...

ricevuti all'Eliseo sono stati il compagno Jacques Du...

gruppo gollista, è senza dubbio l'uomo che ha provocato...

La caduta del governo, del resto, conferma pienamente...

Non solo sono imperdonabilmente inermi, ma si sono permessi di assistere...



S. MARINO - Uno dei «chierici ribelli» armati dal d.c. e messo a far la guardia davanti alla residenza del governo fantoccio.

Chiusa la riunione del Consiglio clandestino, i ricoltosi prendevano la via del Titano...

Non sono mancati i propositi di un'azione di forza...

Il governo conferma la "identità di vedute" con la politica americana nel mondo arabo

Un breve comunicato - Contrastanti punti di vista tra Angelini e Taviani - Zoli cerca di rimangiarsi il discorso di Firenze - Oggi riunione del capigruppo della Camera

Nonostante l'attacco influenza, Lon Pella ha tenuto per...

Si faccia i fatti suoi

Il corrispondente del Tempo da New York ha avuto una intervista con l'ambasciatore Zellerbach...

di comparsi e petroliere - che sarebbe assai saggio fare...

Guil, della Sprotz Varum e dell'ARAMCO il terzo è che, da qualche tempo in qua...

Il comunicato del Consiglio assiri, anche che la conversazione con Pincau...

La speranza Si apprende che il Sistema di Roma...

Il fesso del giorno - L'ultima pagina di un'opera...

Il fesso del giorno - L'ultima pagina di un'opera...

Il fesso del giorno - L'ultima pagina di un'opera...

Il fesso del giorno - L'ultima pagina di un'opera...

# I 500 MILIONI PER L'UNITA'

## Un balzo in avanti in questa settimana!

Domenica 29 settembre, i milioni arrivati alla Direzione del nostro Partito erano 311. Non sono pochi. Sono 311 milioni di lire che significano tanto e tanto sudore: le hanno date gli operai, i braccianti, i contadini, i professori, gli artigiani, i bottegai, le donne e i giovani, italiani e italiani che vivono fra gli stenti, i rioni del loro lavoro mal retribuito. Questi sono i sostenitori dell'Unità. Le hanno date al giorno che dicono: la giusta causa dei loro interessi quotidiani, al giorno che combatte per eliminare le brutture di questa società capitalista e per creare nel nostro Paese una società socialista nella quale tutti possano vivere lieti e prosperi e procedere lavorando.

E' vero: anche i giornali del "D.C." si stampano con il sudore dei lavoratori. Infatti, quali sono i loro fondi? Sono una parte dei milioni di fitti che i capitalisti rubano ai lavoratori, essi vengono dallo sfruttamento dei lavoratori. Tutte le federazioni comuniste hanno contribuito alla raccolta dei 311 milioni, al raggiungimento di questa prima tappa della sottoscrizione per l'Unità. Ma non tutte nella stessa misura. Le Federazioni che hanno raggiunto o superato di slancio i loro obiettivi sono, fino a questo momento, solo 18 e sono di ogni parte d'Italia: del Nord, del Sud, del Centro, del Nord-Sud. Sappiamo poi che altre dieci federazioni, fra le quali Bologna, Palermo, Foggia e Trieste, stanno lavorando per raggiungere i loro obiettivi entro questa settimana. Una notizia buona, incoraggiante: ma non basta. Le Federazioni comuniste sono cento; la somma che è indispensabile raccogliere per l'Unità è di 500 milioni: il tempo a nostra disposizione è ristretto. Per un bene e per presto non basta che 18 o 28 Federazioni abbiano raggiunto l'obiettivo entro questa settimana, ma è necessario che tutte le altre facciano un grande balzo in avanti.

Vi sono organizzazioni che hanno cominciato con ritardo la sottoscrizione: è proprio qui che dobbiamo bruciare le tappe: ora sono questi che devono assicurare rapidamente il successo. Ci rivolgiamo a voi: siete sicuri di raggiungere i vostri obiettivi per quanto siete partiti con un po' di ritardo, e sappiamo che avete già raccolto un bel mucchio di milioni: ma il tempo ormai stringe, e vogliamo far presto per superare l'Unità. E' questo il vostro dovere: rivolgetevi ai compagni di Arezzo e di La Spezia. Essi hanno da poco vittoriosamente sostenuto una dura battaglia elettorale: ed hanno già compiuto un serio sforzo per la sottoscrizione. Ma lo stesso numero della nostra influenza fra le masse, rivelato dai loro successi elettorali ci permette di pensare che essi sapranno accelerare ora i tempi per contribuire al rapido raggiungimento dell'obiettivo nazionale.

Il contributo deciso al superamento dei 500 milioni, verrà però dalle grandi Federazioni di Milano, Genova, Roma, Firenze, Torino e Napoli, nelle quali ogni raccolto nazionale eccelle. Le masse di milioni che sono raccolte e verseranno nelle prossime due settimane a rallegrare i compagni e i democratici di tutta Italia e a far dispetto ai nemici della nostra Unità.

I compagni di Bologna, di Modena e di Siena hanno già dato l'esempio a qualche regione. A Bologna, uno dei più grandi nuclei di milioni, si è diviso con questo appello: «A questo appello: una lira per questo giornale». Ma i bolognesi parteciperanno in massa alla festa della Montanara, e hanno già dato 23 milioni per il giornale comunista (la "Faccia della D.C. di Bologna").

A Siena è in relazione un movimento a "Intenzione". Il questore pretese di stabilire lui la durata del nostro "Mezzogiorno" e passò il termine di lui stabilito, il 1° mese di questa estate, quando potrei la relazione delle feste dell'Unità, nella provincia. Ma i lavoratori senesi hanno reagito vigorosamente, protestando contro l'illegalità e sottomettendo in poche settimane il milione e 300 mila lire, con i 100 milioni di obiettivi: alla faccia dei pretenti di Siena. E nei prossimi giorni dovranno ancora un piccolo dispaccio al questore, al prefetto, al segretario della D.C. e a qualche altro prefetto.

A Modena, la maggioranza del partito popolare fu ancora più ampia: furono scritti sui giornali democristiani e indipendenti articoli denso di odio, furono abbuiate telecamere, nella città si impadronirono perfino i teatri e i cinema, si fecero i cortei e i manifesti in movimento, il questore emise decreti vietati, secondo costoro, i modenesi non dovevano partecipare, non dovevano neanche accorgersi che nella loro città si teneva la Festa nazionale dell'Unità. Ma il popolo, al contrario: oltre cento mila lavoratori hanno ascoltato il discorso del compagno Togliatti, 18 milioni e mezzo sono andati

## Per il programma elettorale del P.C.I.

Ecco i nomi dei compagni designati a far parte della Commissione incaricata dal C.C. di preparare lo schema del programma elettorale del P.C.I.:

- PAJETTA Giacinto
- ADAMOLI Gerardo
- ALICATA Mario
- BARICA Luciano
- BERA Arnaldo
- BETTIOLLE Giorgio
- BO Oldino
- BOLDRINI Arrigo
- CHIAROMONTE Gerardo
- CIOFI Luigi
- COLOMBI Arturo
- CONTE Luigi
- COPPA Giorgio
- COSSUTTI Armando
- DIAS Laita
- DONOFIO Edoardo
- DOZZA Giuseppe
- FALETRA Guido
- FIORÉ Umberto
- GIALDI Antonio
- LACOMI Italo
- LOZZA Stelio
- LUPORINI Cesare
- MAINARDI Giuseppe
- MANZOCCHI Bruno
- MARCELLINO Nella
- MELIOLANI Carlo
- MICELI Genaro
- MICHELINI Maria
- NOVELLA Agostino
- PANCINI Ettore
- PASTORE Ottavio
- PAVOLINI Luca
- PECCIOLI Ugo
- PERNA Edoardo
- PELLICCIOLI Giacomo
- ROMAGNOLI Luciano
- ROSSI Raffaele
- SANTARELLI Enzo
- SERENI Emilio
- TRENTIN Bruno
- FOGNONI Mauro
- VIDALI Vittorio
- VIVIANI Luciano

SALVATORE CACCIAPUOTI

# LA MAGGIORANZA RESPINGE AL SENATO UNA PROPOSTA COMUNISTA SUL M.E.C.

## La nuova situazione dell'economia europea esige un riesame del testo dei due trattati

### Il discorso del compagno Pastore - Respinta anche la pregiudiziale del senatore a vita Jannaccone contro la delega al governo - I gravi rischi per la sovranità nazionale

Il dibattito al Senato sulla ratifica dei trattati per il Mercato comune europeo e per l'Euratom si è aperto ieri con la discussione di una questione pregiudiziale che il compagno Pastore aveva sottoposto all'attenzione della assemblea a nome del gruppo comunista. Essa chiedeva di rinviare la ratifica dei due trattati, per poter sottoporre l'approvazione di questi atti internazionali che avrà profonde ripercussioni politiche, economiche e costituzionali al giudizio degli elettori.

Espressione dei dubbi e delle perplessità che i due trattati hanno suscitato anche in altri settori del parlamento è stata l'altra questione pregiudiziale, discussa successivamente, presentata dal senatore JANNACONE (gruppo misto), il quale, rilevando che il disegno di legge include la concessione al governo di un'ampia e lunga delega legislativa e che tale inclusione solleva gravi problemi di ordine costituzionale, ha chiesto la sospensione del dibattito, invitando il governo a presentare due distinti disegni di legge, l'uno per la ratifica e l'altro per la delega legislativa.

Nello scrutinio sulla proposta Pastore hanno votato a favore i senatori comunisti, si sono astenuti i socialisti ed hanno esplicitamente concesso i democristiani e la destra, e pertanto la richiesta di rinvio è stata respinta. Molti e complessi sono i motivi - ha detto Pastore - per cui si rende necessario un rinvio della ratifica e tra i principali sono indubbiamente costituiti dai fatti nuovi che si sono verificati nella situazione internazionale economica e politica dopo la firma dei trattati, fatti che hanno fatto la comune caratteristica di segnare una evoluzione o involuzione in senso antiliberalizzatore e protezionistico. Basti ricordare le recenti misure protezionistiche del governo francese e la decisione di finanziare i provvedimenti finanziari presi dal governo inglese, l'aumento del prezzo del carbone tedesco e i sintomi di crisi negli Stati Uniti.

Il tutto ciò mentre in Italia si aggrava la crisi nella agricoltura, che appare sempre più impreparata ad affrontare l'inclusione in un sistema europeo che ne coinvolgerebbe ulteriormente le strutture. Di qui la necessità di riesaminare il problema con tutta la profondità e il tempo necessari.

Vi è poi un secondo ordine di considerazioni che non può essere trascurato: l'opinione pubblica in generale è nella sua quasi totalità mal informata del significato e della portata dei trattati, quando non ne ignora addirittura l'esistenza; e l'altra parte il governo è chiaramente impreparato ad affrontare le questioni suscitate dall'adesione al MEC e all'Euratom, come è provato dall'assenza assoluta di una politica atomica italiana e dalla mancata analisi, rivelata chiaramente nelle relazioni di maggioranza, delle possibili conseguenze della esclusione dell'economia nazionale nel Mercato comune.

Vi sono poi, ha proseguito il compagno Pastore, due elementi di carattere costituzionale che la ratifica solleva. L'articolo 11 consente limitazioni di sovranità, ma limitazioni non significa annullamento, e quando le limitazioni diventano di fatto soppressioni, l'art. 11 viene evidentemente tradito. L'esperienza del patto atlantico ci ha insegnato molte cose. Ci si assicura che mai il governo avrebbe consentito lo stanziamento di truppe americane e la creazione di basi straniere, e ciò è egualmente avvenuto come «sviluppo naturale». «La sovranità nazionale - ha detto Pastore - i governi democristiani e socialisti hanno sempre fatto a foggia, come un carciofo».

Lo stesso rischio di avvenire in futuro, se questi due trattati verranno ratificati senza approfondita analisi e senza il consenso dell'elettorato, e se avverrà lo sarà su scala assai più ampia, incidendo e sconvolgendo gli ordinamenti economici, politici e costituzionali.

Ma la patria di mostrarsi troppo impudicamente atlantica ha allarmato Pastore, continuando a battere la sua strada, come sempre irrispettosa della volontà dei grandi masse e della sovranità del Parlamento.

Il ministro TAVIANI, nella sua replica, si è costantemente rivolto ai rappresentanti della destra, e particolarmente al generale fascista, quasi essi fossero i soli interlocutori apprezzati e qualificati a collaborare nella definizione della politica militare italiana. Gli spunti polemici sono stati riservati invece per la sinistra, accusate di inopportuna e di inopportuna, una politica di neutralità, che deve essere a priori respinta poiché sarebbe in definitiva un passo che condurrebbe ad un rovesciamento delle alleanze. L'alleanza atlantica sarebbe invece l'unico modo possibile per preservare la libertà e la dignità del popolo italiano ed a questa alleanza deve essere subordinata la concessione della preparazione militare italiana.

Alla fine, destra e DC hanno approvato il bilancio. L'aumento dell'indennità di mensa da 25 a 75 lire giornaliere, ma soprattutto è stata ottenuta la riduzione dell'orario di lavoro, alla media dei turni aziendali ad ore sette e mezza giornaliere a parità di salario. L'accordo prevede pure la regolarizzazione della posizione degli ex avventisti ed un premio vestitario che viene elevato dal 30 al 50 per cento.

Il ministro TAVIANI, nella sua replica, si è costantemente rivolto ai rappresentanti della destra, e particolarmente al generale fascista, quasi essi fossero i soli interlocutori apprezzati e qualificati a collaborare nella definizione della politica militare italiana. Gli spunti polemici sono stati riservati invece per la sinistra, accusate di inopportuna e di inopportuna, una politica di neutralità, che deve essere a priori respinta poiché sarebbe in definitiva un passo che condurrebbe ad un rovesciamento delle alleanze. L'alleanza atlantica sarebbe invece l'unico modo possibile per preservare la libertà e la dignità del popolo italiano ed a questa alleanza deve essere subordinata la concessione della preparazione militare italiana.

Alla fine, destra e DC hanno approvato il bilancio. L'aumento dell'indennità di mensa da 25 a 75 lire giornaliere, ma soprattutto è stata ottenuta la riduzione dell'orario di lavoro, alla media dei turni aziendali ad ore sette e mezza giornaliere a parità di salario. L'accordo prevede pure la regolarizzazione della posizione degli ex avventisti ed un premio vestitario che viene elevato dal 30 al 50 per cento.

Il ministro TAVIANI, nella sua replica, si è costantemente rivolto ai rappresentanti della destra, e particolarmente al generale fascista, quasi essi fossero i soli interlocutori apprezzati e qualificati a collaborare nella definizione della politica militare italiana. Gli spunti polemici sono stati riservati invece per la sinistra, accusate di inopportuna e di inopportuna, una politica di neutralità, che deve essere a priori respinta poiché sarebbe in definitiva un passo che condurrebbe ad un rovesciamento delle alleanze. L'alleanza atlantica sarebbe invece l'unico modo possibile per preservare la libertà e la dignità del popolo italiano ed a questa alleanza deve essere subordinata la concessione della preparazione militare italiana.

Alla fine, destra e DC hanno approvato il bilancio. L'aumento dell'indennità di mensa da 25 a 75 lire giornaliere, ma soprattutto è stata ottenuta la riduzione dell'orario di lavoro, alla media dei turni aziendali ad ore sette e mezza giornaliere a parità di salario. L'accordo prevede pure la regolarizzazione della posizione degli ex avventisti ed un premio vestitario che viene elevato dal 30 al 50 per cento.

Il ministro TAVIANI, nella sua replica, si è costantemente rivolto ai rappresentanti della destra, e particolarmente al generale fascista, quasi essi fossero i soli interlocutori apprezzati e qualificati a collaborare nella definizione della politica militare italiana. Gli spunti polemici sono stati riservati invece per la sinistra, accusate di inopportuna e di inopportuna, una politica di neutralità, che deve essere a priori respinta poiché sarebbe in definitiva un passo che condurrebbe ad un rovesciamento delle alleanze. L'alleanza atlantica sarebbe invece l'unico modo possibile per preservare la libertà e la dignità del popolo italiano ed a questa alleanza deve essere subordinata la concessione della preparazione militare italiana.

Il ministro TAVIANI, nella sua replica, si è costantemente rivolto ai rappresentanti della destra, e particolarmente al generale fascista, quasi essi fossero i soli interlocutori apprezzati e qualificati a collaborare nella definizione della politica militare italiana. Gli spunti polemici sono stati riservati invece per la sinistra, accusate di inopportuna e di inopportuna, una politica di neutralità, che deve essere a priori respinta poiché sarebbe in definitiva un passo che condurrebbe ad un rovesciamento delle alleanze. L'alleanza atlantica sarebbe invece l'unico modo possibile per preservare la libertà e la dignità del popolo italiano ed a questa alleanza deve essere subordinata la concessione della preparazione militare italiana.

Alla fine, destra e DC hanno approvato il bilancio. L'aumento dell'indennità di mensa da 25 a 75 lire giornaliere, ma soprattutto è stata ottenuta la riduzione dell'orario di lavoro, alla media dei turni aziendali ad ore sette e mezza giornaliere a parità di salario. L'accordo prevede pure la regolarizzazione della posizione degli ex avventisti ed un premio vestitario che viene elevato dal 30 al 50 per cento.

Il ministro TAVIANI, nella sua replica, si è costantemente rivolto ai rappresentanti della destra, e particolarmente al generale fascista, quasi essi fossero i soli interlocutori apprezzati e qualificati a collaborare nella definizione della politica militare italiana. Gli spunti polemici sono stati riservati invece per la sinistra, accusate di inopportuna e di inopportuna, una politica di neutralità, che deve essere a priori respinta poiché sarebbe in definitiva un passo che condurrebbe ad un rovesciamento delle alleanze. L'alleanza atlantica sarebbe invece l'unico modo possibile per preservare la libertà e la dignità del popolo italiano ed a questa alleanza deve essere subordinata la concessione della preparazione militare italiana.

Alla fine, destra e DC hanno approvato il bilancio. L'aumento dell'indennità di mensa da 25 a 75 lire giornaliere, ma soprattutto è stata ottenuta la riduzione dell'orario di lavoro, alla media dei turni aziendali ad ore sette e mezza giornaliere a parità di salario. L'accordo prevede pure la regolarizzazione della posizione degli ex avventisti ed un premio vestitario che viene elevato dal 30 al 50 per cento.

Il ministro TAVIANI, nella sua replica, si è costantemente rivolto ai rappresentanti della destra, e particolarmente al generale fascista, quasi essi fossero i soli interlocutori apprezzati e qualificati a collaborare nella definizione della politica militare italiana. Gli spunti polemici sono stati riservati invece per la sinistra, accusate di inopportuna e di inopportuna, una politica di neutralità, che deve essere a priori respinta poiché sarebbe in definitiva un passo che condurrebbe ad un rovesciamento delle alleanze. L'alleanza atlantica sarebbe invece l'unico modo possibile per preservare la libertà e la dignità del popolo italiano ed a questa alleanza deve essere subordinata la concessione della preparazione militare italiana.

Alla fine, destra e DC hanno approvato il bilancio. L'aumento dell'indennità di mensa da 25 a 75 lire giornaliere, ma soprattutto è stata ottenuta la riduzione dell'orario di lavoro, alla media dei turni aziendali ad ore sette e mezza giornaliere a parità di salario. L'accordo prevede pure la regolarizzazione della posizione degli ex avventisti ed un premio vestitario che viene elevato dal 30 al 50 per cento.

Il ministro TAVIANI, nella sua replica, si è costantemente rivolto ai rappresentanti della destra, e particolarmente al generale fascista, quasi essi fossero i soli interlocutori apprezzati e qualificati a collaborare nella definizione della politica militare italiana. Gli spunti polemici sono stati riservati invece per la sinistra, accusate di inopportuna e di inopportuna, una politica di neutralità, che deve essere a priori respinta poiché sarebbe in definitiva un passo che condurrebbe ad un rovesciamento delle alleanze. L'alleanza atlantica sarebbe invece l'unico modo possibile per preservare la libertà e la dignità del popolo italiano ed a questa alleanza deve essere subordinata la concessione della preparazione militare italiana.

Alla fine, destra e DC hanno approvato il bilancio. L'aumento dell'indennità di mensa da 25 a 75 lire giornaliere, ma soprattutto è stata ottenuta la riduzione dell'orario di lavoro, alla media dei turni aziendali ad ore sette e mezza giornaliere a parità di salario. L'accordo prevede pure la regolarizzazione della posizione degli ex avventisti ed un premio vestitario che viene elevato dal 30 al 50 per cento.

## ALLA COMMISSIONE IGIENE E SANITA' AL SENATO

# Stamane una relazione di Mott sull'andamento dell' "asiatica"

### L'epidemia si sta estendendo anche nel Settentrione - Disinfezioni a Milano - Altri tre decessi ufficialmente accertati - Un comunicato del Comune di Roma

Stamane nella riunione della commissione dell'Igiene e sanità al Senato, l'alto commissario Mott darà ulteriori chiarimenti sullo sviluppo e sul decorso della influenza asiatica nel nostro Paese, fornendo in ogni caso di prodotti medicinali che in questi ultimi mesi si è dedicata alla produzione di vaccino specifico contro il virus «Singapore A-1 1957». L'epidemia intanto ha cominciato a manifestarsi in alcune provincie anche a Milano. Circa una cinquantina fra medici, infermieri e infermiere del personale sanitario dell'ospedale di Niguarda sono stati colpiti dalla malattia. Altri casi si sono verificati inoltre in un ospedale nella capitale. E' vero che i bollettini registrano solo

prossimi giorni considereremo le quantità di vaccino vengono messi in vendita nelle farmacie cittadine che fino a questo momento non sono sprovviste. Il vaccino dovrebbe giungere dall'Ontario, fabbricato in ogni caso di prodotti medicinali che in questi ultimi mesi si è dedicata alla produzione di vaccino specifico contro il virus «Singapore A-1 1957».

La Camera, nel corso di due lunedì sedute, ha tenuto esaurita la discussione sul bilancio del Ministero dei Lavori pubblici, domani Torricelli parlerà a vari operatori e ai presentatori dell'ordine del giorno e quindi di sera a un'assemblea pubblica. La giornata odierna sarà invece dedicata alle interpellanze e alle interrogazioni, poi entrerà in vari settori, sulle crisi del settore vivificante e alla approvazione del bilancio del ministero. Quindi, dopo il monarca, la serata sarà dedicata alla presidenza LEONE. Egli premette subito che, nell'imminente sessione della legislatura, la Camera non può esaurire il suo compito discutendo soltanto il bilancio, ma un decennio di politica governativa nei lavori pubblici. Il primo giudizio da dare è che questa è un'importante materia della vita statale e statale, sancificata ad altre spese, a primo luogo a quelle impreviste dal riarmo.

Non diciamo che non è stato fatto niente - ha aggiunto - Polano - Affermiamo però che non tutto è stato fatto come si doveva, come governi responsabili dovevano fare. Ed è così che, alla fine della seconda legislatura, ci troviamo ancora di fronte a problemi di fondo, parzialmente affrontati solo dopo molte battaglie e sollecitazioni, ma non risolti. Insomma, i vari governi di coalizione sono stati sordi alle richieste del Parlamento. La fine della legislatura si è aperta con 3624 comuni ancora sprovvisti di fognature, con 82 mila posti letto negli ospedali, mentre non si è provveduto a sistemare adeguatamente gli alloggi del Po e dell'Adige - periodicamente causa di rovine e lutti - e non si sono forniti di acqua innumerevoli comuni.

Polano ha proseguito sottolineando l'inefficienza del governo di avviare a soluzione i problemi del Mezzogiorno: ne vale portare a sostegno di una politica così fallimentare l'attività della Cassa del Mezzogiorno, confermata elemento sostitutivo, non aggiuntivo, dell'Ufficio stampa del ministero dell'Interno, che ha fatto un comunicato dove si afferma che la media giornaliera dei casi segnalati si aggira su 1.325 mentre le assenze per malattia nelle aziende e negli uffici pubblici sarebbero oscillate fra il 10 e il 20 per cento; l'epidemia asiatica influirebbe su queste assenze per il 5-10 per cento. Cifre abbastanza ottimistiche, come si vede, che non fanno un quadro realistico della situazione nella capitale. E' vero che i bollettini registrano solo

## È un candidato a Lascia o raddoppia un vincitore della lotteria di Merano

### Sempre sconosciuto il possessore del biglietto dei 100 milioni

Dei due principali vincitori della Lotteria di Merano, solo uno si è fatto vivo, presentandosi alla sede romana dell'Ispektorato generale del Lotto e delle lotterie per intascare la vincita. Si tratta del dott. Nello Cuccillo, funzionario dell'Ufficio del Lavoro di Avellino, possessore del biglietto che ha vinto il secondo premio di quindici milioni.

Una singolare circostanza è stata il fatto che Cuccillo ad acquistare il biglietto che oggi ha fruttato la cospicua vincita, egli nel luglio scorso venne a Roma per sollecitare la sede della Rai. La sua ammissione a «Lascia o raddoppia»; per caso si trovò a passare davanti alla rivendita del sig. Ciappinone al viale della Regina, e si decise ad acquistare un biglietto della Lotteria di Merano. Un biglietto che gli ha donato il triplo della massima posta messa in palio a «Lascia o raddoppia».

Niente, come si è detto, si sa per il momento del vincitore del primo premio di 100 milioni. L'unica cosa certa è che il biglietto è stato venduto a San Giovanni Valdarno in provincia di Arezzo. Nella cittadina toscana si fa un gran parlare in questi giorni sul misterioso fortunato possessore del biglietto; l'ipotesi più probabile sembra che i 100 milioni siano stati vinti da un anziano signore sanziovannese che vive a Grenoble in una pensione. Si tratterebbe di Luigi Battelli, venuto a trovare a San Giovanni dei parenti, come già ogni anno, e ripartito dall'Italia alcuni giorni fa. Gli amici gli hanno mandato un telegramma urgente per avvertire notizie in proposito, ma fino a questo momento non è pervenuta nessuna risposta. Il Battelli ha un fratello che si chiama Destino e sembra sia un uomo abbastanza fortunato. Infatti mentre si trovava in Italia ospite per una ventina di giorni del fratello Destino vinse un terzo al Lotto intascando 170 mila lire; e fu quando gli andò a ritirare la somma al banco del Lotto che una commessa della ricevitoria riuscì a fargli acquistare due cartelle della lotteria di Merano. Una di queste dunque sarebbe quella vincente.

Le nuove tariffe postali della Città del Vaticano. Il Governatore della Città del Vaticano ha disposto, a partire dal 1° ottobre, alcune modifiche nelle tariffe postali per l'invio diretto in Italia e oltre Italia. Tali modifiche costituiscono un adeguamento a quelle adottate dalle Poste italiane con reciproco provvedimento.

Si sono aperte a Sulmona le celebrazioni del bimillenario della nascita di Ovidio. Alla manifestazione era presente una delegazione della Repubblica popolare rumena - La figura e l'opera del poeta rievocate dal prof. Sapori - Le celebrazioni si protrarranno fino al settembre del 1958

## Si sono aperte a Sulmona le celebrazioni del bimillenario della nascita di Ovidio

### Alla manifestazione era presente una delegazione della Repubblica popolare rumena - La figura e l'opera del poeta rievocate dal prof. Sapori - Le celebrazioni si protrarranno fino al settembre del 1958

SULMONA. I - Erano le 9 e mezza questa mattina quando nella piazza principale di Sulmona una delegazione rumena, composta dagli altri dall'incaricato d'affari, dott. Josef Petric; dal dott. Josef Juraj; dal primo segretario della Lega italiana di cultura, dott. Adalberto Cuccillo; dal presidente culturale Costantino Cuccillo, ha deposto ai piedi della statua di Ovidio una corona di alloro con i nastri dai colori della Repubblica italiana e di quella rumena. A Ovidio, vostro e nostro, il popolo della Repubblica popolare rumena.

Hanno avuto così inizio, in questa cittadina abruzzese, che le lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado abbiano inizio il 14 ottobre.

Per quel che riguarda l'insediamento universitario - affermano i docenti - è necessario aumentare notevolmente il numero delle cattedre e raddoppiare quello dei posti di ruolo per assistenti, e necessario mantenere, ed anzi accrescere, il numero globale degli incarichi, e quindi l'importo dei relativi stanziamenti, anche se appariranno opportune alcune variazioni nella distribuzione degli incarichi stessi. Come è stato sottolineato autorevolmente da varie fonti, una eventuale riduzione del numero degli incarichi, senza aumento delle cattedre, nelle Facoltà di scienze, renderebbe del tutto impossibile in molte università l'inizio e lo svolgimento regolare dei corsi.

Simile a quella affettuosissima madre la città di Sulmona nel lungo trascorrere del tempo ebbe una gratitudine profonda, che si esprime al presente e per sempre coltiva, verso le genti di stirpe dacica e particolarmente verso gli abitanti di Tomi i quali, con inesaurito affetto rimirarono il grande poeta Ovidio, massimo, glorioso rappresentante della gente peligna, che con tanto tempo di umanità lo rinfancarono consumando dalla nostalgia della patria, che non disdegna di peccare anche in lingua poetica.

Ed ora che la Romania, così come l'Italia, si appresta a celebrare con grande concorso ed ardentissimo amore il bimillenario della nascita di così grande Poeta, torna oltremodo gradito ai sulmonesi tutti di salute il popolo rumeno che nel corso dei secoli tenne vivo con religioso culto ed amore il ricordo di Ovidio, e di augurare ad esso le migliori fortune in futuro e per sempre.

SULMONA - La cartolina-ricordo del Comitato per le celebrazioni del bimillenario della nascita di Ovidio



## GRAVI SVILUPPI DELLA CRISI DEGLI ATENEI

# Assistenti e studenti a Genova sospendono gli esami universitari

GENOVA. I - L'assenza degli assistenti universitari genovesi ha deciso ieri sera all'unanimità l'astensione totale ed immediata degli assistenti di ogni attività didattica, a partire dalla sessione di esami che avrebbe dovuto iniziare oggi.

Per quel che riguarda l'insediamento universitario - affermano i docenti - è necessario aumentare notevolmente il numero delle cattedre e raddoppiare quello dei posti di ruolo per assistenti, e necessario mantenere, ed anzi accrescere, il numero globale degli incarichi, e quindi l'importo dei relativi stanziamenti, anche se appariranno opportune alcune variazioni nella distribuzione degli incarichi stessi. Come è stato sottolineato autorevolmente da varie fonti, una eventuale riduzione del numero degli incarichi, senza aumento delle cattedre, nelle Facoltà di scienze, renderebbe del tutto impossibile in molte università l'inizio e lo svolgimento regolare dei corsi.



Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

UNA LETTERA DELL'U.D.I. ALLE AUTORITA' SULL'EPIDEMIA D'INFLUENZA

Occorre pensare adesso ai problemi che si porranno con il ritorno a scuola

Il vaccino e le disinfezioni - Perché non è stato disinfestato Campo Lamarmora, dove una bambina è morta per complicazioni dell'«asiatica»? - Per gli scolari: vitamine, aerosolterapia e schermografia di massa

Una lettera contenente considerazioni, critiche e richieste in relazione all'epidemia dell'influenza asiatica è stata indirizzata dal Comitato provinciale dell'Unione democratica alla prefettura di Roma...

Il vaccino e le disinfezioni - Perché non è stato disinfestato Campo Lamarmora, dove una bambina è morta per complicazioni dell'«asiatica»? - Per gli scolari: vitamine, aerosolterapia e schermografia di massa

Verso i 25 milioni per «l'Unità» a Roma

La cellula della «Città Latina» ha raccolto e versato al mese di settembre...

Il vaccino e le disinfezioni - Perché non è stato disinfestato Campo Lamarmora, dove una bambina è morta per complicazioni dell'«asiatica»? - Per gli scolari: vitamine, aerosolterapia e schermografia di massa

IN DIFESA DELLA C.I.

Agitazione in corso all'ufficio del gas

I lavoratori dell'Officina San Paolo della Romana Gas sono stati costretti a scendere in agitazione a seguito del comportamento della direzione della Azienda...

I pannellieri in agitazione

Giovedì sera ore 18 un prelievo di un pannello di un impianto di riscaldamento...

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il traffico di droga sotto processo con 15 imputati italiani e stranieri

Davanti ai giudici della seconda sezione penale del tribunale (Pres. La Bua, P.M. Corbelli) sono compariti quindici imputati...

MENTRE GIUNTA E AZIENDA TACCIONO

Un altro sciopero venerdì all'ATAC

E' stato proclamato da tutti i sindacati - Modalità e durata saranno rese note successivamente

Temuto conto del fatto che la Giunta comunale continua a mantenere il più assoluto silenzio relativamente alle vertenze dei tramvieri...

UNA GIOVANE DOMESTICA SALVATA DAL TEVERE

Una domestica di 20 anni che era gettata nel Tevere è stata salvata ieri pomeriggio da un ragazzo diciannovenne...

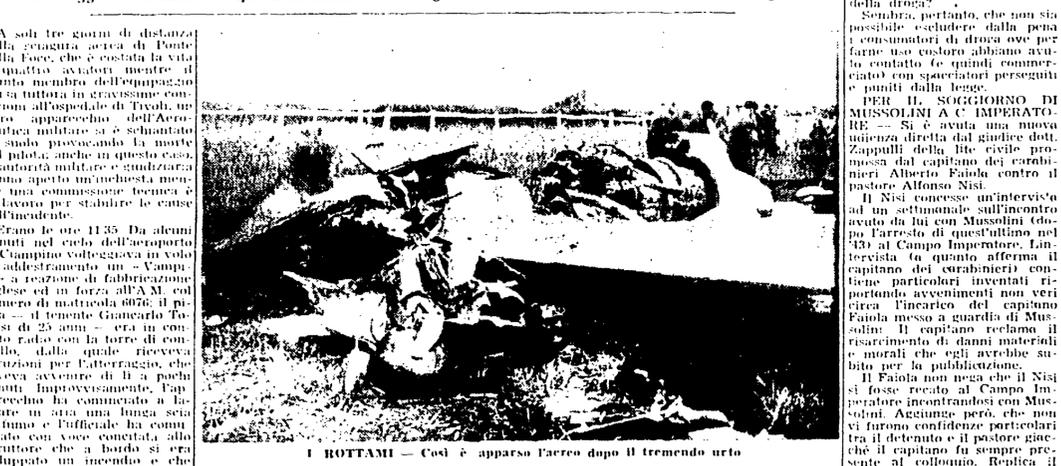
OGGI RIAPERTURA DEL PONTE GARIBOLDI

Oggi, dopo la riapertura al traffico del ponte Garibaldi, che avvenne alle ore 17...

SCIAGURA AVIATORIA ALL'AEROPORTO DI CIAMPINO

Un giovane pilota muore fra i rottami d'un reattore che si schianta al suolo

Il velivolo, un «Vampire», si è incendiato durante un volo di addestramento - Il disperato atterraggio di fortuna - Aperta un'inchiesta - Migliorano le condizioni dell'aviere Sante D'Agata



I ROTTAMI - Così è apparso l'aereo dopo il tremendo urto

Uno spacciatore di stupefacenti arrestato dopo un inseguimento

E' stato finalmente raggiunto dai carabinieri in piazza Risorgimento - Era già colpito da un mandato di cattura

I carabinieri del Nucleo operativo di piazza Risorgimento hanno arrestato un spacciatore di stupefacenti...

Indagini della polizia su un oscuro episodio

La polizia sta conducendo indagini su un oscuro episodio denunciato la scorsa notte da una donna di 39 anni...

Un autobus carico di passeggeri sbanda e cozza contro un albero

Il pauroso incidente è avvenuto in piazza Re di Roma - Dieci persone sono rimaste leggermente ferite - Un giovane motociclista muore sulla Flaminia

Un autobus della STEFER carico di passeggeri è andato a sbando in piazza Re di Roma...

E' accaduto

Mangiatori di carta

Onni uomo allorché è in preda ad una particolare eccitazione nervosa compie azioni meccaniche...

Furiosa rissa a Centocelle

Una furiosa rissa per motivi sconosciuti si è svolta la scorsa notte in un appartamento di via delle Spighe 122...

Manifestazioni comuniste

Su iniziativa della cellula di via del Mare 44 i comunisti di Centocelle hanno organizzato una manifestazione...



Arnaldo Lannotta

IN VIA MEZZACAPO A CASALBERTONE

Una donna avvolta dalle fiamme mentre attinge acqua per il bucato

Un'anziana signora è stata coinvolta in un incendio in via Mezzacapo a Casalbertone...

Ricerca di testimoni
Si prezano tutti coloro che hanno assistito all'arresto...

Manifestazioni comuniste
Su iniziativa della cellula di via del Mare 44...

Manifesteri in un anno
purché ultraventicinque o lincenziati da scuola media da almeno 4 anni...

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA
macchie e tumori della pelle
DEPLAZIONE DEFINITIVA

ANNUNCI ECONOMICI
1) COMMERCIALI L. 12
A. A. ARTIGIANI Carta avventurosa...

ANNUNCI ECONOMICI
2) CAPITALI SOC. L. 12
PRESTI mediobassi - gestione standard...

ANNUNCI ECONOMICI
3) CINODROMO RONDINELLA
Ogni alle ore 21 riunione...

LA PASTA Cappellati È PASTA DI QUALITÀ

UNA PREOCCUPANTE RELAZIONE DELL'ASSESSORE AL CONSIGLIO

Da 5 a 6 miliardi necessari per le Olimpiadi ma il Comune ha stanziato appena 460 milioni

Nella realtà anche il programma di 6 miliardi appare del tutto inadeguato — Limitati accenni alle necessità nel campo dei servizi pubblici — Speculazione clericale sulle deficienze alberghiere

Ci troviamo finalmente di fronte a questa tanto attesa relazione di un assessore al consiglio comunale...

Il sindaco di questa città, che ha una popolazione di oltre 100.000 abitanti...

La relazione dell'assessore al consiglio comunale, che ha appena letto...

Il sindaco di questa città, che ha una popolazione di oltre 100.000 abitanti...

E' stato inaugurato ieri il Palazzetto dello sport



Una visione dell'interno del Palazzetto dello sport inaugurato ieri. In alto: il nuovo impianto sportivo.

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

RIVISTA

I palinestri

Primo: le chiosature, poi le prime, le chiosature, poi le prime...

Immediato il periodo in cui il teatro di Roma...

Manzoni, il grande poeta, il grande scrittore...

CINEMA

Il piccolo fuorilegge

Il piccolo fuorilegge, un film di Renato Castellani...

Il Palazzetto dello sport, un film di Renato Castellani...

Il piccolo fuorilegge, un film di Renato Castellani...

UN SUCCESSO DELLA LOTTA POPOLARE PER LA CASA

Manifestano a Tor di Nona le donne di Borgata Gordiani

Il vicepresidente dell'ICP assicura che 454 famiglie riceveranno l'alloggio entro il mese...



Le donne di borgata Gordiani. Costi per due ore le donne di borgata Gordiani.

A Tor di Nona, in provincia di Roma, si sta costruendo una borgata popolare...

Il Palazzetto dello sport, un film di Renato Castellani...

«Non ti conosco più» allo Chalel

TEATRI

CONVOCAZIONI

CINEMA-VARIETA

CINEMA

TEATRI

CINEMA-VARIETA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

CINEMA

Advertisement for RADIO e TELEVISIONE, featuring a woman's face and various program listings for radio and television.

Advertisement for ENDOCRINE, featuring a woman's face and text about endocrine health and medicine.

# Gli avvenimenti sportivi

# San Marino

(Continuazione dalla 1. pagina)

governo italiano, i senatori e i deputati della sinistra hanno preso l'iniziativa di chiedere spiegazioni a Zoli e a Pella. Infatti, nella stessa mattinata i compagni Negarville e Ottavio Pastore presentavano a Palazzo Marino una interpellanza urgente sulla decisione governativa che viene definita «adretata e inspiegabile». I senatori comunisti ritengono che «tale atto di riconoscimento costituisce per il governo italiano una manifesta intenzione di sottrarre agli affari interni di uno Stato sovrano, ingenuità che rivela la volontà di fomentare indirettamente passioni politiche, che possono condurre nella Repubblica di San Marino ad un aggravamento della situazione con grave pregiudizio, tra l'altro, per il libero e democratico svolgimento delle elezioni nella stessa Repubblica».

Analoghi le interpellanze presentate al nome del gruppo senatoriale socialista del compagno Lussu. Alla Camera, nello stesso senso una interpellanza, anch'essa con carattere di urgenza, è stata avanzata dal compagno Giancarlo Pagella, a nome del gruppo comunista socialista. Tra l'altro, si chiedono al governo e al console generale d'Italia a San Marino non interverga negli affari interni della Repubblica.

Sul corso della seduta del Senato, prima Lussu e poi il compagno Negarville hanno sollecitato una immediata risposta del ministro Pella. Da San Marino — ha detto Negarville — giungono informazioni attendibili che si può nemmeno ipotizzare; le forze armate italiane hanno posto un blocco completo intorno ai confini della Repubblica; il ministro è certamente a conoscenza di tutto ciò che deve dire e cosa sta accadendo; altrimenti non può essere giustificati i peggiori sospetti sull'azione del governo italiano il quale ha già compiuto un grave atto di ostilità appoggiando un sedicente governo sanmarinese che non ha alcuna legalità.

Pella si è però rifiutato di rispondere rinviando il Senato alle dichiarazioni che farà oggi a Palazzo Madama il presidente del Consiglio e limitandosi ad affermare che la grida di dissenso dei banchi di sinistra che «l'Italia segue, come sempre, la regola del rispetto della volontà popolare».

In attesa delle dichiarazioni del presidente del Consiglio — ha concluso Lussu — fra gli applausi prolungati delle sinistre — noi mandiamo da questi banchi l'espressione della nostra piena solidarietà al governo legittimo e costituzionale di San Marino, oggetto di pressioni e di violenze straniere.

**Le proteste in Romagna e in Emilia**

Da tutte le province della Emilia e della Romagna giungono notizie di proteste. A Ravenna e in molti comuni della provincia numerosi o d. sono stati voluti da organizzazioni democratiche. A Bologna l'attivo della Federazione del Pci ha voluto un o.d.; da Ferrara un telegramma di solidarietà con il governo italiano è stato inviato dai comunisti.

A Rimini i comunisti hanno pubblicato un manifesto dove si deplora l'azione del governo italiano verso la vicina repubblica.

La federazione forlivese del Pci ha trasmesso telegrammi di protesta ai Reggenti di San Marino e agli onorevoli Zoli e Tamburini.

**IL RETROSCENA DEL GOLPO DI STATO**

(Continuazione dalla 1. pagina)

a quattro passi dal Palazzo del governo, e di là piano tutte le mosse dei dirigenti che ranno e vengono dai reggenti Marani e Giacomini seduti in permanenza su loro scanni a simboleggiare la continuità del potere legale dello Stato. Della misura che questi prendevano per fronteggiare e reprimere la rivolta non si sa nulla, assolutamente nulla.

Frattanto hanno turcolato una serie di telegrammi ai ministri degli Affari Interni, dell'Urss, degli Stati Uniti, dell'Urss, della Svizzera, della Francia, del Belgio, dell'Inghilterra, dell'Olanda, della Svezia, della Norvegia, dell'Ungheria, della Cecoslovacchia e della Romania (cioè di tutti i paesi presso cui il governo sanmarinese ha una rappresentanza diplomatica accreditata) per protestare contro l'abusoso compimento del governo italiano di deporre l'azione del governo italiano verso la vicina repubblica.

Nel corso di una conferenza stampa, il segretario per gli Affari Interni avv. Morganti ha reso di pubblico dominio ed ha annunciato la costituzione di una giunta provvisoria per la salvaguardia dell'indipendenza sanmarinese.

**LA PASTA**

È PASTA DI QUALITÀ

Cannelloni

LUNGI DALL'ESSERE AVVIATA A SOLUZIONE LA CRISI DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DEL CALCIO

## Barassi alla ricerca di 2 consiglieri che accettino di ritirare le dimissioni

Soltanto se li troverà potrà riunire sabato il Consiglio Federale (oggi gli manca il numero legale per farlo) e tentare in quella sede una riconciliazione che gli permetta di salvare la poltrona - Per ora niente Commissario straordinario

Con le dimissioni di nove consiglieri (Ronzio, Pasquale, Chiesa, Spadacini, Campilli, Magrini) abbandonato il Consiglio Federale l'organizzazione calcistica italiana è rimasta senza governo, e la stessa riunione del Consiglio Federale, fissata per sabato, è in forse, che se Barassi non riuscirà a convincere almeno due consiglieri a ritirare le dimissioni mancherà il numero legale per rendere valida la seduta.

Sulle ragioni della crisi molto è stato scritto in questi giorni: si è parlato di bisticci, ripicche e personalismi, insinuazione e «boicottistiche assunzioni», ambizioni non sempre confessate che hanno messo in crisi la «riforma armata» i vari personaggi preposti a reggere le sorti del nostro sport più popolare; ma in realtà motivi ben più gravi e preoccupanti sono all'origine della difficile situazione creata: alcuni di natura economico-finanziaria, altri di natura politica.



Una visione della presidenza dell'ultima riunione del Consiglio Federale: allora, almeno ufficialmente, tutto flava d'amore e d'accordo e BARASSI (il terzo da sinistra) non aveva ancora i patenti d'amore di oggi.

I motivi di ordine finanziario riguardano la Lega professionale, stretta ad accettare la «riforma calcistica» sollecitata dall'indomani delle amministrazioni subite dalla nostra nazionale contro la Spagna, la Jugoslavia, l'Egitto e il Portogallo. «Ha sempre combattuto sotto sotto, in ciò favorita dalla «debolezza» di Barassi il quale per amor della poltrona ha accettato il principio di limitare i famosi 14 punti della riforma con la «collaborazione» della Lega professionale anziché imporsi, come poteva averne dalla sua parte la maggioranza, sia pure relativa, dei membri del Consiglio delle Leghe.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

Allegri. Ha cominciato con il «convincere». Beati, lequale a ritirare le dimissioni, poi ha smentito il «tono» della «interista» (anzi) ha affermato che si è trattato solo di una conversazione amichevole.

IL RINNOVO DEI CONTRATTI AL DIRETTIVO DELLA FILC

Azione unitaria nei prossimi mesi dei lavoratori del settore chimico

Le relazioni di Roncaglion e Verzelli e l'intervento di Lama - La lotta degli operai della gomma e le richieste degli altri settori - Il lessamento

I pneumatici costano troppo

La magnifica lotta intrapresa dai lavoratori della gomma per il rinnovo del contratto di lavoro e per il riconoscimento delle loro giuste rivendicazioni segna un'altra tappa importante nella ripresa dell'azione sindacale nel nostro Paese. E' perciò indispensabile che di questa lotta, e dei motivi che questa lotta hanno ispirato, venga messa a conoscenza tutta l'opinione pubblica, e in primo luogo i lavoratori di altre categorie, su quali possa ancora eventualmente pesare un senso di sfiducia nell'azione sindacale e nelle possibilità di movimento della classe operaia.

Un settore produttivo in espansione, una categoria di lavoratori in movimento: questa, in poche parole, la situazione delle industrie chimiche e della gomma, quale è stata delineata nel corso delle due riunioni del Direttivo nazionale della FILC (sindacato chimici aderenti alla CGIL), presso la Camera del Lavoro di Milano.

Questo giudizio è stato preceduto da un'analisi dei differenti colorazioni soltanto per questioni marginali, sia nella relazione introduttiva del segretario nazionale, Roncaglion, sia nel numero di interventi, sia nelle conclusioni del segretario della CGIL, Lama.

In un forte aumento del numero delle varie voci che concorrono a formare, tenendo d'altra parte presente che anche in questi settori, segnatamente per quello delle fibre tessili artificiali, è attuale anche il problema di riduzioni di orario.

In questa particolare situazione assume importanza così un importante contributo alla campagna lanciata recentemente dal Consiglio nazionale della CGIL.

ne del segretario nazionale, compagno Verzelli. Ed è sottolineato come quest'anno il lessamento e il reclutamento alla CGIL dobbiamo, più che negli altri anni, sganciarci dalla burocrazia e dalla burocrazia, per diventare una importante battaglia politica che si colleghi strettamente ai tempi politici e sindacali: unità e difesa della CGIL, lotta ai monopoli.

La FILC si propone di ritergere in breve tempo gli attuali iscritti, e di aumentare il numero nella misura del 20 per cento. La combattività dimostrata dai lavoratori del settore e la mobilitazione in atto negli altri settori offrono la garanzia che ciò potrà senza difficoltà essere ottenuto, così un importante contributo alla campagna lanciata recentemente dal Consiglio nazionale della CGIL.

Trovato un cadavere semi-bruciato

MESSINA, 1. - A 7 km da Messina, in una campagna di Larderia, uno stracceduto ha scoperto il cadavere di un giovane sconosciuto parzialmente bruciato. Il cadavere presenta ferite prodotte da colpo contundente al viso ed alla tempia destra. Il corpo è gravemente ustionato. I resti sono quasi interamente carbonizzati. Accanto alla salma sono state trovate due bottiglie una contenente residui di birra, l'altra, che aveva contenuto, probabilmente, benzina, spezzata da uno scoppio. Si presume che il giovane, portato via morto sul luogo dove è stato trovato, sia stato dato alle fiamme, per impedire l'identificazione. Nessun documento è stato scoperto nella giacca trovata poco distante e dalla quale era stata trappolata l'identità del carabiniere. In una fascia del pannello, semistrutturato dal fuoco, è stato trovato un biglietto ferroviario di seconda classe emesso il 29 settembre a Palermo con destinazione Barcellona, ed una moneta tedesca da due pfennig. Quest'ultima circostanza dà aiuto all'ipotesi che possa trattarsi di uno straniero.

Ha vinto il concorso dell'Unità



Il giorno 30 settembre si sono tenuti a Milano, secondo l'ordine del giorno, i lavori del Convegno di Irsina. In alto: il segretario nazionale della CGIL, Lama, che ha presieduto il Convegno. In basso: il segretario provinciale della CGIL di Irsina, Caputo, che ha parlato del lavoro del gruppo di lavoro. A sinistra: il segretario provinciale della CGIL di Irsina, Caputo, che ha parlato del lavoro del gruppo di lavoro.

DAI CONSIGLIO DEI MINISTRI DI IERI

Disposto un esiguo aumento alle misere pensioni dell'INPS

Deciso l'ammasso volontario dell'olio - Approvato lo stato giuridico dei postelegrafonici

Tra gli altri provvedimenti adottati ieri dal Consiglio dei ministri figura il disegno di legge sull'ammasso dell'olio. Il progetto, presentato dal ministro delle Finanze, prevede un ammasso volontario dell'olio per un periodo di sei mesi, a partire dal 1° gennaio 1958. L'ammasso sarà effettuato in modo da coprire le esigenze del consumo interno e per l'esportazione.

Approvato lo stato giuridico dei postelegrafonici. Il Consiglio dei ministri ha approvato lo stato giuridico dei postelegrafonici, che prevede un aumento del 10 per cento delle pensioni e un miglioramento delle condizioni di lavoro.

Il Consiglio dei ministri ha approvato lo stato giuridico dei postelegrafonici, che prevede un aumento del 10 per cento delle pensioni e un miglioramento delle condizioni di lavoro.

Autosolfati. Ottobre 1955 - 10.550 l. 58.180  
novembre 1955 - 11.290 l. 61.190  
dicembre 1955 - 11.290 l. 61.190  
gennaio 1956 - 11.290 l. 61.190  
febbraio 1956 - 11.290 l. 61.190

Per questo motivo le decisioni del Direttivo sono state unanime attendere ancora questa settimana, per constatare se, approfittando della iniziativa della FILC, l'Assogomma e i disponenti del settore, possono, permettendo l'inizio immediato di trattative serie e concrete e che portino sollecitamente alla firma di un contratto che accoglia le condizioni di lavoro, la diminuzione di orario a parità di retribuzione, scatti di anzianità, premi di rendimento collegati all'aumento della produttività, la riduzione del lavoro femminile (con punteggiati), trascorsa questa settimana, senza risultati, si darà senz'altro inizio a nuove azioni di lotta unitaria, con scopi pesanti, e a brevi interludi.

Per gli altri settori, la definizione delle richieste per le quali si cerca la più larga convergenza con le altre organizzazioni sindacali è ormai a buon punto, e il Direttivo si è già accordato con le proposte contenute nella relazione di Roncaglion: in primo

notevole incremento dell'impiego di macchine che tende per ora non a migliorare la produzione ma a sopprimere la mano d'opera dando così un colpo mortale all'impiego di mano d'opera e alla compartecipazione.

La federazione ha presentato invece un progetto sull'impossibile per creare delle commissioni miste delle "terza con lavoratori e stata tenuta da Luciano Romagnoli, segretario nazionale della Federagricoltura, ed ha avuto come temi fondamentali i problemi relativi alla conquista della terra in particolare Romagnoli ha polemizzato con la campagna condotta dagli agrari sulla produttività e che ha lo scopo di far credere che al progresso tecnico corrisponda anche un adeguato sviluppo e progresso sociale.

La lotta per la riduzione dei prezzi di monopolio non è un esercizio alla lotta dei lavoratori per le rivendicazioni salariali e normative, ma una campagna, integrata, fatta nell'azione generale contro il monopolio.

La lotta per la riduzione dei prezzi di monopolio non è un esercizio alla lotta dei lavoratori per le rivendicazioni salariali e normative, ma una campagna, integrata, fatta nell'azione generale contro il monopolio.

La lotta per la riduzione dei prezzi di monopolio non è un esercizio alla lotta dei lavoratori per le rivendicazioni salariali e normative, ma una campagna, integrata, fatta nell'azione generale contro il monopolio.

La lotta per la riduzione dei prezzi di monopolio non è un esercizio alla lotta dei lavoratori per le rivendicazioni salariali e normative, ma una campagna, integrata, fatta nell'azione generale contro il monopolio.

La lotta per la riduzione dei prezzi di monopolio non è un esercizio alla lotta dei lavoratori per le rivendicazioni salariali e normative, ma una campagna, integrata, fatta nell'azione generale contro il monopolio.

LA DELEGAZIONE DEL CONVEGNO DI MARSALA RICEVUTA DAI GRUPPI PARLAMENTARI

Il compagno Longo conferma ai viticoltori il pieno appoggio dei deputati comunisti

Una conferenza stampa a Palazzo Marignoli del sindaco di Marsala on. Pizzo

Il Convegno di Irsina

Il Convegno di Irsina, presieduto dal segretario nazionale della CGIL, Lama, ha approvato una mozione di condanna della situazione del settore viticolo e di appoggio alle rivendicazioni dei viticoltori.

Il 90% degli operai della Breda ha scioperato ieri a Sesto S. Giovanni

Il 90 per cento degli operai della Breda ha scioperato ieri a Sesto S. Giovanni, in sostegno alle rivendicazioni dei lavoratori del settore.

I problemi della terra nella Valle Padana

I problemi della terra nella Valle Padana sono al centro delle preoccupazioni dei lavoratori agricoli, che chiedono maggiore giustizia e partecipazione.

Riforma agraria e giusta causa per modernizzare l'agricoltura

Riforma agraria e giusta causa per modernizzare l'agricoltura. È necessario un cambiamento radicale nel modo di gestire la terra e di utilizzare la manodopera.

Il 90% degli operai della Breda ha scioperato ieri a Sesto S. Giovanni

Il 90 per cento degli operai della Breda ha scioperato ieri a Sesto S. Giovanni, in sostegno alle rivendicazioni dei lavoratori del settore.

LA PASTA Carrara È PASTA DI QUALITÀ

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITA' - mm. colonna - Commercialisti Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi Spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Neologismi L. 150 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali L. 200 - Rivogerali (RPI) - Via Parlamento, 9.

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 2.500 1.300 850. RINASCITA' 1.500 800 550. VIE NUOVE 2.500 1.300 850. Conto corrente postale 1/29793

ultime l'Unità notizie

La crisi francese

(Continuazione dalla 1. pagina)

gès-Maunoury e Mollet avessero deciso di andare a sinistra verso i popoli del Nord-Africa, verso i negoziati e la pace, il governo avrebbe riscosso i voti comunisti e non sarebbe caduto.

Questo passo non hanno voluto farlo e ciò conferma la denuncia comunista dell'insincerità del governo per l'Algeria.

Gli sconfitti, dunque, sono i sostenitori della legge-quadrato e dell'utile compromesso a destra: Bourges-Maunoury e Mollet e il gruppo democristiano.

In questo panorama di disvisione e di cedimento, in questa increspatura della borghesia liberale francese, di coagulare la lezione della storia e di allinearsi alle forze sinceramente democratiche per scongiurare i gruppi conservatori sta la drammaticità della crisi odierna e la grande difficoltà della sua soluzione. Nessuno dei candidati - se si tiene conto delle divisioni esistenti sia a sinistra, sia a destra - può raccogliere una maggioranza di governo. Un governo che richieda quello appena trascorso (ed è ancora in soluzione più probabile nei disegni presidenziali) è destinato a vivacchiare e a meancanteggiare il sostegno delle destre senza poter modificare la crisi politica ed economica francese. La pace, sola e unica soluzione ai mali del paese, esige una radicale svolta del partito socialdemocratico impensabile col dirigente attuale.

Nuove elezioni? De Gaulle? Le destre conterebbero sulla prima ipotesi considerando indebolito il prestigio delle sinistre davanti alla opinione pubblica. Quanto a De Gaulle, l'occasione mancata ad ogni costo, pesano sul vecchio generale, e forse a restare relegato nel limbo dei padri della patria oltro-stato che perdere il suo prestigio in un'estrema avventura politica.

In questa incertezza cominciano a piovere a Parigi i commenti internazionali: l'irritazione americana davanti a questo cedimento alla vigilia del dibattito all'ONU sull'Algeria, la preoccupazione inglese per l'avvenire della Francia.

«La crisi odierna - scrive il conservatore Daily Telegraph - indebolisce il prestigio della Francia alle Nazioni Unite e la sua soluzione probabilmente lunga e difficile non potrà non avere ripercussioni sull'economia del Paese e sul prestigio del regime repubblicano».

Di identica opinione sono i fogli liberali e laburisti che paventano soprattutto le imminenti difficoltà economiche francesi. «La Francia - scrive l'editorialista de Le Monde - avrebbe guadagnato a prendere l'iniziativa di una conferenza nord-africana lanciata ora dal Fronte di liberazione algerino». «Stati Uniti, Italia, Spagna e Stati dell'America Latina spingeranno la loro francofilia fino a votare contro una soluzione che raccomandasse una tale conferenza? Sarebbe chiedere troppo ai nostri alleati».

«Crisi con ripercussioni internazionali», crisi interna grassissima. Il ministro di René Coty è dei più delicati e urgenti.

Una protesta sovietica per l'elezione del Giappone al Consiglio di sicurezza

NEW YORK, 1. - Uno dei posti annuali vacanti al Consiglio di sicurezza dell'ONU è stato assegnato al Giappone con una votazione determinata ancora una volta dagli Stati Uniti d'America. Gli altri due seggi sono andati al Canada ed al Panama.

Come si sa, candidata al seggio era la Cecoslovacchia la cui elezione doveva avvenire in base al rispetto del principio della rappresentanza regionale e del «gentlemen's agreement» di Londra.

Le elezioni del Giappone ha suscitato la protesta della delegazione dell'Unione Sovietica, che rilevando l'aperta violazione dei principi e degli accordi dell'ONU, ha notato con rammarico che per quanto riguarda una intera regione, in particolare l'Europa Orientale, continuano ad essere grossolanamente violati, a vantaggio di certi Stati, tanto la Carta regionale e del «gentlemen's agreement» fra le delegazioni.

MIRKO RICHIEN direttore Alfredo Pasolini, direttore responsabile al n. 548 del Registro stampa del Tribunale di Roma in data 9 novembre 1956. L'UNITA' autorizzazione a riprodurre in tutto o in parte è concessa dal Stabilimento Tipografico GATE Via dei Taurini 19 - Roma

LA PASTA Carnelli È PASTA DI QUALITÀ

ALLA PRESENZA DI MAO TZE-DUN E DI TREMILA DELEGATI STRANIERI

L'8° anniversario della Repubblica popolare cinese è stato celebrato solennemente ieri a Pechino

La parata militare e la vivacissima sfilata del popolo della capitale - Un discorso di Ciu En-lai sulla forza internazionale della Cina - Grandi successi nello sforzo di costruzione economica

(Dal nostro corrispondente)

PECHINO, 1. - In una giornata l'impietabile, Pechino ha celebrato oggi l'ottavo anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese con una parata militare aperta dal maresciallo Peng Te-huai e con una sfilata popolare alla quale ha partecipato mezzo milione di cinesi. A significare l'amicizia verso la Cina degli altri paesi del campo socialista e il prestigio della Repubblica popolare in tutto il mondo, erano presenti sulla terrazza della Tien Nam Men, accanto al presidente Mao Tze-dun e ai membri del governo cinese, il primo ministro ungherese Kadar, il premier bulgaro Yugov, il capo della delegazione sovietica compagna Aristov, il leader indonesiano Mohamed Hatta, il compagno Stambolie in rappresentanza della Repubblica jugoslava, il presidente della Corte suprema birmana U Nu, mentre le tribune laterali erano aperte di migliaia di ospiti e di ammiratori cinesi e stranieri.

La parata militare è stata preceduta dall'ordine del giorno del ministro della Difesa Peng Te-huai che ha invitato la soreta a mantenere stretti i legami con il popolo. La parata militare durata mezz'ora ha costituito una perfetta rassegna del corpo diplomatico.

Non meno di quattro milioni di abitanti si erano radunati, nella serata precedente, nella grande piazza, improvvisando cori e danze. Il tepido cielo notturno era intanto scabiolato da centinaia di riflettori.

Tempo immenso appoggio popolare al governo e la molteplicità delle forze impegnate nella costruzione del socialismo in Cina. Gli operai recavano stogrammi sui risultati del secondo piano quinquennale, gli studenti fuori di ogni specie significativi la politica delle scuole, lunghe striscie di seta recavano in caratteri dorati gli slogan della pace e dell'amicizia fra i popoli. Migliaia di tamburi hanno così accompagnato i reparti dei pionieri e le esibizioni di ginnastica e di danze popolari, mentre nel cielo si levavano gruppi di palloni e centinaia di colombe.

La piazza del Tien Nam Men era decorata con bandiere dei paesi socialisti e con ritratti di Marx, Engels, Lenin e Stalin, mentre il presidente Mao salutava applaudendo il suo berretto.

La parata militare è stata preceduta dall'ordine del giorno del ministro della Difesa Peng Te-huai che ha invitato la soreta a mantenere stretti i legami con il popolo. La parata militare durata mezz'ora ha costituito una perfetta rassegna del corpo diplomatico.

Non meno di quattro milioni di abitanti si erano radunati, nella serata precedente, nella grande piazza, improvvisando cori e danze. Il tepido cielo notturno era intanto scabiolato da centinaia di riflettori.

Tempo immenso appoggio popolare al governo e la molteplicità delle forze impegnate nella costruzione del socialismo in Cina. Gli operai recavano stogrammi sui risultati del secondo piano quinquennale, gli studenti fuori di ogni specie significativi la politica delle scuole, lunghe striscie di seta recavano in caratteri dorati gli slogan della pace e dell'amicizia fra i popoli. Migliaia di tamburi hanno così accompagnato i reparti dei pionieri e le esibizioni di ginnastica e di danze popolari, mentre nel cielo si levavano gruppi di palloni e centinaia di colombe.

La piazza del Tien Nam Men era decorata con bandiere dei paesi socialisti e con ritratti di Marx, Engels, Lenin e Stalin, mentre il presidente Mao salutava applaudendo il suo berretto.

La parata militare è stata preceduta dall'ordine del giorno del ministro della Difesa Peng Te-huai che ha invitato la soreta a mantenere stretti i legami con il popolo. La parata militare durata mezz'ora ha costituito una perfetta rassegna del corpo diplomatico.

Non meno di quattro milioni di abitanti si erano radunati, nella serata precedente, nella grande piazza, improvvisando cori e danze. Il tepido cielo notturno era intanto scabiolato da centinaia di riflettori.

Tempo immenso appoggio popolare al governo e la molteplicità delle forze impegnate nella costruzione del socialismo in Cina. Gli operai recavano stogrammi sui risultati del secondo piano quinquennale, gli studenti fuori di ogni specie significativi la politica delle scuole, lunghe striscie di seta recavano in caratteri dorati gli slogan della pace e dell'amicizia fra i popoli. Migliaia di tamburi hanno così accompagnato i reparti dei pionieri e le esibizioni di ginnastica e di danze popolari, mentre nel cielo si levavano gruppi di palloni e centinaia di colombe.

La piazza del Tien Nam Men era decorata con bandiere dei paesi socialisti e con ritratti di Marx, Engels, Lenin e Stalin, mentre il presidente Mao salutava applaudendo il suo berretto.

Eisenhower e i governatori degli Stati del sud si accordano per l'immediato ritiro delle truppe federali da Little Rock

Faubus ha accettato la decisione impegnandosi a mantenere l'ordine e a non ostacolare l'integrazione razziale - Intanto a Little Rock gli studenti negri si sono recati a scuola senza alcuna scorta

(Nostro servizio particolare)

LITTLE ROCK, 2. - La crisi per l'integrazione razziale nel liceo di Little Rock, che alcuni temevano potesse essere la scintilla di una nuova guerra civile, sembra risolta. Il presidente Eisenhower ed i governatori di quattro Stati del Sud - Carolina del Nord, Tennessee, Maryland e Florida - hanno concordato un piano per il ritiro delle truppe federali da Little Rock, primo dei governatori dell'Arkansas, Faubus, ha accettato impegnandosi a mantenere l'ordine pubblico ed a non ostacolare l'integrazione razziale scolastica.

che gli ordini delle Corti federali non saranno da molestati. La dichiarazione del governatore Faubus non ha specificamente menzionato l'integrazione. Tuttavia gli ordini della Corte cui si fa riferimento invitano lo Stato dell'Arkansas a porre termine ad ogni interferenza con l'integrazione di nove studenti negri nella scuola superiore di Little Rock già frequentata in precedenza da soli bianchi.

A Little Rock si era registrato, nelle ultime ore, un certo allentamento della tensione. Infatti, gli studenti negri si sono potuti recare a scuola senza scorta e senza che si verificassero incidenti. Tra i negri e qualche decina di studenti bianchi, i governatori hanno dato ora disposizione al Ministero della Difesa di restituire al governatore Faubus il comando della guardia nazionale dell'Arkansas e di consentire il ritiro delle truppe federali da questa città a partire da un momento all'altro.

In merito all'accordo intervenuto fra Eisenhower e i governatori del Sud, Faubus ha diramato alla stampa questa dichiarazione: «Ho il senso di una vittoria e di una sconfitta». «Questo pomeriggio, ad una riunione alla Casa Bianca di un comitato dei governatori del Sud, il Presidente è stato informato a mia richiesta decisi assieme ai suddetti governatori, il Presidente Eisenhower darà ora disposizione al Ministero della Difesa di restituire al governatore Faubus il comando della guardia nazionale dell'Arkansas e di consentire il ritiro delle truppe federali da questa città a partire da un momento all'altro.

dei suoi sforzi per diventare un essere normale. Abbandono il lavoro, mi porto a vivere nella sua grande casa. E mi ripreso a sognare». Il sogno di Jacques, è troncato dalla madre, ingiuriato da un padre violento e disprezzato, era questo: trovare 700 mila franchi, comprarsi una barca a vela e navigare, lontano da tutti e soprattutto «da una famiglia come la sua».

«Questo è sempre stato il mio atteggiamento e il mio punto di vista per tutta la durata della controversia. «Sulla base di questa assicurazione, il Presidente ha dichiarato che la guardia nazionale dell'Arkansas sarà restituita al mio comando e non appena possibile tutte le truppe federali saranno ritirate. «Io ora dichiaro che col ritiro delle truppe federali assumo nuovamente la completa responsabilità, in cooperazione con le autorità locali, del mantenimento della legge e dell'ordine, e

che gli ordini delle Corti federali non saranno da molestati. La dichiarazione del governatore Faubus non ha specificamente menzionato l'integrazione. Tuttavia gli ordini della Corte cui si fa riferimento invitano lo Stato dell'Arkansas a porre termine ad ogni interferenza con l'integrazione di nove studenti negri nella scuola superiore di Little Rock già frequentata in precedenza da soli bianchi.

A Little Rock si era registrato, nelle ultime ore, un certo allentamento della tensione. Infatti, gli studenti negri si sono potuti recare a scuola senza scorta e senza che si verificassero incidenti. Tra i negri e qualche decina di studenti bianchi, i governatori hanno dato ora disposizione al Ministero della Difesa di restituire al governatore Faubus il comando della guardia nazionale dell'Arkansas e di consentire il ritiro delle truppe federali da questa città a partire da un momento all'altro.

In merito all'accordo intervenuto fra Eisenhower e i governatori del Sud, Faubus ha diramato alla stampa questa dichiarazione: «Ho il senso di una vittoria e di una sconfitta». «Questo pomeriggio, ad una riunione alla Casa Bianca di un comitato dei governatori del Sud, il Presidente è stato informato a mia richiesta decisi assieme ai suddetti governatori, il Presidente Eisenhower darà ora disposizione al Ministero della Difesa di restituire al governatore Faubus il comando della guardia nazionale dell'Arkansas e di consentire il ritiro delle truppe federali da questa città a partire da un momento all'altro.

dei suoi sforzi per diventare un essere normale. Abbandono il lavoro, mi porto a vivere nella sua grande casa. E mi ripreso a sognare». Il sogno di Jacques, è troncato dalla madre, ingiuriato da un padre violento e disprezzato, era questo: trovare 700 mila franchi, comprarsi una barca a vela e navigare, lontano da tutti e soprattutto «da una famiglia come la sua».

RESPINTA LA ESTREMA DOMANDA DI GRAZIA AVANZATA DAL CONDANNATO

Ghigliottinato ieri alla Santé di Parigi il giovane rapinatore omicida Jacques Fesch

Assali un cambiavalute e sparò all'agente che lo inseguiva - Figlio di un banchiere, voleva acquistare un veliero per «evadere» il torbido ambiente della sua famiglia

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 1. - Verso le 5,30 di stamattina, nel ganglio di nome della Santé, il 27enne Jacques Fesch è stato ghigliottinato. Il nome del giovane dirà poco o niente al lettore, che avrà dimenticato la tragica esistenza e il delitto di Jacques Fesch perfino i giornali francesi, che all'epoca del clamoroso processo, nell'aprile scorso, avevano dedicato intere pagine alla vicenda, hanno relegato in poche righe la notizia della sua morte, sbrigliandola con un brutale «giustizia è fatta».

Ma c'è da chiedersi se è veramente così se è proprio giustizia quella che stamattina all'alba ha mozzato la testa al giovane criminale. Jacques Fesch, figlio di un ricco banchiere dedito all'alcol (l'uomo si presenta in tribunale ubriaco e pregò i giudici di condannare suo figlio, definendolo un «disgraziato incapace») era cresciuto nella grande casa parigina, dove rimase anche il poliziotto Kellman.

Il processo, aperto il 5 aprile di quest'anno, doveva chiarire il perché di quel tentativo di furto, di quell'assassinio i motivi che avevano spinto il Fesch, allora studente, alla rapina e al delitto.

Non era uscita una storia allucinante e drammatica, la responsabilità di una famiglia, tanto vero che un giudice aveva definito il giovane delinquente «vittima dei disordini familiari».

di grazia era stata respinta. Oggi la sua testa è caduta e si scrive che giustizia è fatta.

LO SCONTRO AVVENUTO PRESSO NORTH VERNON, NELL'INDIANA

Quattro morti in una battaglia fra due gangsters e 100 poliziotti

NORTH VERNON (Indiana), 1. - Quattro individui sono rimasti uccisi la notte scorsa e nelle prime ore di stamattina nel corso di una vera battaglia fra due gangsters - uno dei quali uccise un uccello di bosco - ed un centinaio di poliziotti, accorsi da tutte le parti. Fra le vittime sono uno dei banditi e due poliziotti.

La sanguinosa battaglia ebbe inizio ieri sera con l'uccisione del poliziotto Pelot ed il ferimento di un altro, Vogel. I due banditi riuscirono a fuggire in auto per almeno 350 chilometri, fino a quando si ebbe un'altra sparatoria presso Louisville, dove rimase ucciso il poliziotto Kellman.

I due banditi avevano rapito una donna, Gordon Le Crommer di 35 anni residente a Jackson, nel Michigan, e l'avevano poi abbandonata imbavagliata e legata in un'automobile, poi un certo Harry Crowe di 31 anni, puramente rinvenuto imbavagliato ed infine un altro individuo - quest'ultimo non ancora identificato - che fu trovato morto ai margini della strada.

Il giudice Walker ha quinte di ordinato il rinnovo del processo che si inizierà il 2 agosto ed ha fissato per il 10 ottobre l'udienza in cui sarà decisa la data del nuovo procedimento.

All'accusa sarà nuovamente il vice procuratore distrettuale William Ritz. L'annuncio dell'impossibilità di raggiungere all'annuita un verdetto sul processo alla rivista Confidential e agli altri imputati di diffamazione e pubblicazione oscene si è avuto 15 giorni dopo che il magistrato aveva riassunto il caso alla giunta e questa si era ritirata in camera di consiglio per la deliberazione.

Dovrà essere ripetuto il processo "Confidential"

I giurati non sono stati in grado di poter raggiungere un verdetto. Los Angeles, 2 (mat.). - La giunta del processo a carico della rivista Confidential ha comunicato ai giurati di non essere stata in grado di raggiungere un verdetto.

Il procedimento pertanto dovrà essere rinnovato. Il capo dei giurati, Fred McCulley, ha comunicato al giudice Herbert Walker che la giunta è rimasta divisa. Egli non ha per il momento rivelato la natura del disaccordo.

Il giudice Walker ha chiesto a McCulley: «Ritene che vi sia qualche probabilità di giungere ad un verdetto unanime con ulteriori discussioni?». «Non credo» ha risposto.

CON MESSAGGI DI SALUTO DI VOROSILOV, EISENHOWER, MAC MILLAN

Cominciata la conferenza sugli "atomi per la pace,,

Operare perché il costituendo ente atomico persegua fini democratici, afferma il Presidente dell'Unione Sovietica - Il problema della rappresentanza cinese

VIENNA, 1. - Nel pomeriggio di oggi si sono aperti nella capitale austriaca i lavori - cui partecipano trecento delegati di sessanta paesi - della conferenza internazionale atomica, la quale è chiamata a dare vita all'agenzia dell'energia dell'Atomo. Paesi socialisti e capitalisti sono presenti con proprie delegazioni all'importante incontro patrocinato dalle Nazioni Unite; l'agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA) raccoglie infatti ottanta nazioni, cinquantacinque delle quali hanno già ratificato la ratifica dello statuto dell'ente.

L'interesse legato all'avvenimento è chiaramente intuibile ove si consideri il momento particolare in cui ci si accinge a discutere del problema atomico, cioè quello della vita e della polemica nel mondo sulla esigenza e i modi di giungere alla sospensione delle prove di armi atomiche e termoneucleari e alla interdizione di queste ultime, vita e nello stesso tempo l'attesa di tutti i popoli della terra di cominciare a cogliere i frutti dell'applicazione pacifica dell'energia liberata dall'atomo.

Un tutto questo si richiama appunto il presidente dell'Unione Sovietica Vorosilov, nel suo messaggio alla Conferenza viennese. Nel salutare l'apertura dei lavori, il presidente del Soviet Supremo rileva che le potenze occidentali non hanno accettato le proposte sovietiche per la messa al bando delle bombe atomiche e dell'uranio. Il lavoro della nuova agenzia atomica - prosegue Vorosilov - avrebbe potuto avere maggiore successo se già fosse stato raggiunto un accordo internazionale per la proibizione delle bombe atomiche.

Il presidente dell'URSS aggiunge che l'Unione Sovietica è rappresentata a Vienna per portare il suo contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'agenzia, obiettivi che sono quelli dell'«Atomo per la pace».

Al termine della cerimonia di apertura i delegati ed i giornalisti hanno presenziato ad un ricevimento offerto dal governo austriaco nel famoso castello di Schoenbrunn, l'ex residenza estiva degli imperatori d'Austria.

Contemporaneamente alla inaugurazione della conferenza generale, verrà celebrata a Vienna una mostra di 600 delle più importanti pubblicazioni apparse in tutti i paesi del mondo, dagli Stati Uniti all'URSS, sui problemi dell'energia nucleare.

Occorre a tal proposito rilevare che la Repubblica popolare cinese, con i suoi 600 milioni di abitanti e il suo poderoso potenziale industriale non è rappresentata nell'ente; è prevedibile che numerose delegazioni sosterranno la necessità di vedere rappresentata nell'AIEA anche la Cina.

La conferenza è stata aperta dal presidente della Repubblica austriaca Schaefer, ed è seguito il sottosegretario delle Nazioni Unite Ralph Bunche, in rappresentanza del segretario generale Dag Hammarskjöld. Egli ha riferito sul messaggio del segretario dell'ONU, messaggio nel quale si rileva fra l'altro: «Tutto sta ad indicare che non passerà, e con l'energia nucleare più di vent'una delle principali fonti di energia del mondo. Noi sappiamo che l'aggiunta di questa nuova fonte d'energia servirà essenzialmente a sostenere ed espandere l'economia in molte delle regioni industrialmente più progredite, sia per provvedere una sufficiente base d'energia per lo sviluppo economico delle regioni industrialmente meno progredite, dove la maggior parte della popolazione del mondo vive tuttora in condizioni di povertà. La speranza di sanare la frattura elevando il tenore di vita delle regioni meno sviluppate evitando di conseguenza i mali che accompagnano la prima rivoluzione industriale del secolo passato dipende in gran parte dal grado in cui l'agenzia attuerà i suoi scopi».

Oltre al messaggio di Vorosilov altri saluti di capi di Stato e di governo sono stati letti; fra essi sono quelli di Macmillan e del presidente Eisenhower, il presidente americano dice fra l'altro: «È fervente speranza del popolo americano che questa agenzia divenga il punto focale per promuovere e distribuire i benefici dell'energia atomica ad ogni nazione del mondo».

Il presidente dell'URSS aggiunge che l'Unione Sovietica è rappresentata a Vienna per portare il suo contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'agenzia, obiettivi che sono quelli dell'«Atomo per la pace».

Al termine della cerimonia di apertura i delegati ed i giornalisti hanno presenziato ad un ricevimento offerto dal governo austriaco nel famoso castello di Schoenbrunn, l'ex residenza estiva degli imperatori d'Austria.

Contemporaneamente alla inaugurazione della conferenza generale, verrà celebrata a Vienna una mostra di 600 delle più importanti pubblicazioni apparse in tutti i paesi del mondo, dagli Stati Uniti all'URSS, sui problemi dell'energia nucleare.

Immutata la fisionomia del direttivo dei laburisti

Approvato un piano per le pensioni che il Labour Party s'impegna a realizzare se andrà al governo

LONDRA, 1. - Stamane al Congresso del partito laburista sono stati annunciati i risultati dell'elezione del nuovo Esecutivo del partito. Essa ha lasciato sostanzialmente immutata la fisionomia politica dell'organo direttivo, perché la corrente di sinistra diretta da Aneurin Bevan ha conservato la sua posizione dominante. Bevan conserva la carica di tesoriere, per la quale non è stata votata, non avvenendo avuto concorrenti.

Il solo fatto di una certa importanza è stata la sconfitta di Sidney Silverman, deputato ben noto per le sue campagne in favore dell'abolizione della pena di morte, e la sua sostituzione con il giovane James Callaghan. Quest'ultimo che è già ministro del Tesoro, è considerato come una delle «gioie» del partito laburista.

Fra gli altri punti del Congresso è stata approvata una figura l'approvazione all'unanimità di un piano per le pensioni, secondo il quale i lavoratori che si ritirano a 65 anni per anzianità riceverebbero fino alla metà del salario percepito all'età di 65 anni.

Il progetto, che i laburisti si impegnano di attuare con il 1960, se andranno al governo con le prossime elezioni generali, è quello che ha riscosso maggiore interesse al Congresso annuale.

Moore un giovane in un incidente di caccia IMPERIA, 1. - Il cadavere del cacciatore Giovanni Meloni è stato ritrovato dopo 22 ore di assidue ricerche, a Chite, nell'entroterra imperiese. Il corpo del 31enne, che si era recato solo all'alba, all'isola dei Colombi, presenta un vasto squarcio al ventre, per un colpo a bruciapelo che lo ha fulminato.

Il progetto, che i laburisti si impegnano di attuare con il 1960, se andranno al governo con le prossime elezioni generali, è quello che ha riscosso maggiore interesse al Congresso annuale.

Si uccide una ragazza del campanile di Strasburgo

me, si è gettata stamane dall'alto del campanile di questa cattedrale strasburghese. La ragazza era salita sulla torre e si era gettata nel vuoto da un alto di 66 metri e si era lasciata cadere nel vuoto da uno stretto pertugio.

Lord Altrincham attacca la Camera dei Lords

LONDRA, 1. - Dopo essersi reso famoso con le sue critiche verso la Regina, lord Altrincham attacca oggi la Camera dei Lords in un'intervista accordata a «News Chronicle», egli accusa l'organo della Camera Alta, che a suo parere, dovrebbe essere

me, si è gettata stamane dall'alto del campanile di questa cattedrale strasburghese. La ragazza era salita sulla torre e si era gettata nel vuoto da un alto di 66 metri e si era lasciata cadere nel vuoto da uno stretto pertugio.

LONDRA, 1. - Dopo essersi reso famoso con le sue critiche verso la Regina, lord Altrincham attacca oggi la Camera dei Lords in un'intervista accordata a «News Chronicle», egli accusa l'organo della Camera Alta, che a suo parere, dovrebbe essere